

ambasciatori per corromper ministri d'altri principi (in che non s'usa alcuna parsimonia), le fabbriche ed altre cose simili possono esser tali, come s'è veduto in questo medesimo re, che non solo importino quanto si cava d'entrata, ma anco siano causa d'impegnarsi per molti anni; perchè in Fiandra ha speso più di quaranta milioni d'oro nella guerra contra i suoi ribelli; e in fabbriche ha speso all'Escoriale solo, dove ha fatto una chiesa e un monasterio per i frati dell'ordine di S. Girolamo, per voto fatto nel giorno che ebbe la vittoria in Fiandra contro i francesi (1), più di tre milioni d'oro, e ancora non resta fornito; nè in questa spesa s'include nè ori, nè argenti, nè vestimenta, nè libri, nè entrata donata alla chiesa, ma solo il puro edificio, il cui resto importerà ancora gran quantità d'oro; e però di questo straordinario io non saprei darne conto alcuno particolare.

Le spese ordinarie nei regni di Spagna sono queste: prima, 400,000 ducati all'anno che si spendono nella casa reale, nelle guardie, nei consigli e negli ufficiali ordinarj della corte; 200,000 ducati in circa che si spendono ogni anno in 1500 uomini d'armi che si tengono per difesa del regno a 120 ducati l'anno per uno, che con i capitani e ufficiali fanno in circa la somma che ho detto; e questi sono pagati benissimo perchè stanno d'ordinario negli alloggiamenti. Di più si trattengono nell'Andalusia per guardia di quella costa 1000 cavalli leggieri, che chiamano ginetti, pagati a ducati ottanta l'anno, che con la spesa de' capitani e ufficiali importano 100,000 ducati all'anno. Nel regno di Navarra si tengono 1000 fanti di guardia per essere alle frontiere di Francia, i quali coi bombardieri, maestri d'artiglieria, e provvisioni del vicerè ed altri ufficiali, danno di spesa ogn'anno 66,000 ducati. Nel resto delle fortezze del regno, e nell'isole di Maiorca, Minorca e Ivica, tiene d'ordinario 2500 fanti con alcuni pochi cavalli e bombardieri, nei quali spende ogni anno 148,000 ducati. Nelle fortezze d'Africa, che dipendono dal regno di Castiglia, si tengono 2000 fanti, 160 cavalli e 80

(1) Il 10 agosto 1557, giorno di S. Lorenzo, dal cui nome fu intitolata la chiesa dell'Escoriale. Veggasi nella relazione del Soranzo la nota a pag. 114.